

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



DOMENICA DI PASQUA (ANNO B)

31 marzo 2024

Dal Vangelo secondo Giovanni

20, 1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si

chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

La Risurrezione del Signore è il fondamento di tutta la Fede cristiana; San Paolo, nella Prima Lettera ai Corinzi dice, senza mezzi termini, che, se Cristo non è risorto dai morti, allora la nostra Fede è vana. Tuttavia, questo non significa che sia facile credere nella Risurrezione, come prova l'episodio evangelico proposto dalla liturgia. Maria di Màgdala, una dei protagonisti di questo brano, due giorni prima aveva assistito alla Morte del Signore e lo aveva poi seguito fino alla Sua sepoltura; come chiunque di noi al suo posto, andando al sepolcro, anche lei si aspetterebbe di trovare le cose come le aveva lasciate quel venerdì.

Invece, trova una tomba vuota. Cosa può essere successo?

La sua prima reazione è di grande sorpresa. Subito dopo, però, cerca di darsi una spiegazione ma scopre che, da sola, lei non può fare nulla. Per questo corre ad avvisare gli Apostoli, coloro che avevano accompagnato Gesù negli ultimi anni del Suo cammino, che avevano condiviso con Lui la vita: loro, forse, sapranno qualcosa di più.

Anche gli Apostoli, però, sono stupiti dal racconto di Maria, non sanno cosa fare e vogliono vedere di persona cosa è successo. Pietro e Giovanni, quindi, corrono al sepolcro e constatano di persona che la pietra è stata spostata, che i teli che avvolgevano il corpo di Gesù sono posati da un lato e che il sudario che era stato sul Suo capo è avvolto in un luogo a parte.

Trovano una scena "ordinaria" che rivela un fatto unico, irripetibile, che cambia l'intera storia dell'umanità.

Di fronte a questa verità che supera la capacità di comprensione umana, non può che subentrare la Fede: il Vangelo, infatti, sottolinea, nell'ultimo versetto che, malgrado la vicinanza, l'ascolto, l'intimità con Gesù, i discepoli "non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti". Occorre, quindi, fare un passo in più, un passo che vada oltre la ragione umana.

È, in estrema sintesi, proprio quello che fa Giovanni, l'Apostolo che era arrivato per primo al sepolcro. Il testo evangelico, infatti, conclude che egli "vide e credette". Il tempo trascorso fuori dal sepolcro, come paralizzato da ciò che vedeva, ha fatto maturare in Giovanni la consapevolezza che l'unica risposta possibile a quel fatto incredibile era che Gesù fosse davvero Risorto dai morti, come Lui stesso aveva predetto e come era stato annunciato nelle Scritture.

La liturgia, ogni anno, propone l'evento della Risurrezione di Gesù: ci accorgiamo, col trascorrere del tempo, che questo ripetersi continuo non invita a guardare indietro per ricordare bensì ci spinge ad andare avanti, incontro a Gesù? Siamo consapevoli che, grazie alla Pasqua, siamo tutti chiamati a condividere la vita gloriosa del Risorto?

PREGHIERA

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.